

Maddalena producendo malattie durate 10, 12 e 18 giorni:

La Gallone Giuseppina e la Maddalena Porta del delitto di cui all'art. 372 per avere cagionato all'Ottazzi Simone e Ottazzi Giuseppe lesioni sanate in giorni 12 e 20:

Il Porta Biagio di correatà nei pre-detti reati.

Lunedì ebbe luogo il relativo dibattimento. — Una quarantina di testimoni circa vennero escussi, i quali, in buona parte contraddicendosi o reticenti, avolsero il fatto in un bujo pesto, così che riesci impossibile stabilire la singola responsabilità degli imputati nelle reciproche lesioni.

Il Tribunale pertanto, accogliendo la tesi in subordine proposta dai difensori degli Ottazzi, affermava accidentale lo sparo della rivoltella, riteneva responsabili li Ottazzi e li Porta di sola partecipazione ad una rissa applicando loro pene corporali varianti da quindici e cinque giorni, dichiarando l'Ottazzi Giuseppe, tredicenne, esente da pena per avere agito senza discernimento.

Difensori: Per li Ottazzi, Avvocati Braggio e Ottolenghi; per i Porta, Avv. Bisio.

×

Furto — Venne dichiarato non luogo in confronto di *Chiorra Antonio*, condannato dal Pretore di Nizza Monferrato per furto di alcune acciughe alla pena della reclusione per giorni tre.

Difensore: Avv. Giardini.

Udienza 11 Febbraio.

Furti aggravati — *Ghiazza Pietro fu Gio. Battista*, d'anni 19, nato e residente a Melazzo, detenuto, e *Ghiazza Luigi fu Gio. Datta*, d'anni 17, nato e residente a Melazzo, contadino, colpito da mandato di cattura, latitante, erano imputati: il primo del delitto previsto e represso dagli articoli 79-404, N. 6 del Codice penale per avere con atti continuati esecutivi della stessa risoluzione, da un cascino, sito in territorio di Roboaro e nel quale s'introdussero mediante scalata nella notte dal 29 al 30 Novembre 1894 ed in quella dal 30 Novembre al primo Dicembre detto anno, rubato in danno di Borreani Michele due bottiglioni ripieni di vino, tre galline, filo, canapa e fagioli pel dichiarato valore di L. 25; — il secondo del delitto previsto e represso dall'art. 403, N. 8 del Codice penale, per avere in Roboaro il 24 Novembre 1894 rubato in danno del Sacerdote Marengo Don Antonio tre fazzoletti che erano esposti alla fede pubblica per consuetudine onde asciugarli.

Il Pubblico Ministero chiedeva la condanna del Ghiazza Pietro alla pena della reclusione per dieci mesi e del Ghiazza Luigi a quella della stessa pena per tre mesi e quindici giorni.

Il Tribunale condannava il Ghiazza Luigi alla reclusione per tre mesi e quindici giorni, e il Ghiazza Pietro alla stessa pena per cinque mesi, assolvendolo per il secondo capo d'imputazione.

Difensore del Ghiazza Pietro, Avvocato Braggio.

×

Furto — *Colombo Giuseppe*, d'ignoti, d'anni 15, contadino, detenuto e *Gosolino Angelo fu Guido*, d'anni 23, nato

e residente in Acqui, contadino, erano imputati del delitto previsto dall'articolo 404, N. 1-79 del Codice penale, l'uno come autore, l'altro come istigatore, per avere, con atti continuati esecutivi della stessa risoluzione, con abuso della fiducia derivante da scambievoli relazioni di prestazione d'opera come servo il Colombo di Benzi Laura, rubato a danno di questa, a più riprese, dei polli e delle galline.

Il Tribunale, in esito al pubblico dibattimento, riteneva il Colombo Giuseppe responsabile del delitto ascrittogli condannandolo alla pena corporale per due mesi e diciannove giorni, e il Gosolino colpevole di sola ricettazione per avere mangiato i polli conoscendone la furtiva provenienza condannandolo alla stessa pena per giorni quindici.

Difensori: Per il Colombo Avv. Mascherini - per il Gosolino Avv. Braggio.

×

Reato colposo — *Gasti Francesco*, di Alice Belcolle, imputato del delitto previsto e represso dall'art. 371 Codice penale per avere, il 9 Novembre 1894 in Alice Belcolle, per imprudenza, e cioè, correndo precipitosamente con un cavallo attaccato ad una vettura nell'abitato di detto Comune, investito il bambino Brusco Francesco, d'anni 3, causandogli lesioni al capo che furono causa unica della di lui morte, avvenuta poco dopo l'investimento, veniva condannato a due mesi e quindici giorni di detenzione e L. 83 di multa.

Difensore: Avv. Giardini.

×

Vendita di medicinali — *Moccafigne Giuseppe fu Giovanni*, d'anni 38, negoziante, residente a Montabone, comparve a rispondere del delitto previsto e represso dall'art. 27 del Codice Sanitario 28 Dicembre 1888 per avere, senza essere farmacista, venduto medicinali (*Santonina*) in forma e dose di medicamento nel Dicembre 1894.

Il Pubblico Ministero chiese la condanna dell'imputato alla multa in L. 167. — Il Tribunale, accogliendo la tesi difensionale, mandava assolto il Moccafigne dall'ascrittogli imputazione.

Difensore: Avv. Braggio.

Cronaca

Nuovo Giornale — Si sta elaborando la fondazione in Acqui di un nuovo giornale che assumerebbe lo speciale patrocinio degli interessi della classe operaia. Al nuovo confratello, col quale saremo lieti di propugnare cogli interessi della città quello dei lavoratori, diamo fin d'ora il benvenuto, augurando che possa vedere presto la luce e farsi antesignano del pensiero democratico.

Giuste lagnanze — In prossimità delle scuole elementari che sono nel già stabilimento Menotti vi sono veri strati di ghiaccio pericolosissimi per i bambini.

Un po' di sabbia o segatura non costerebbe un occhio della testa e renderebbe meno malagevole il transito in quella località, allontanando ogni pericolo.

Offerte — L'Avv. Arnaldo Gatti ha fatto tenere L. 10 per le minestre gratuite. Vive grazie a nome del Comitato.

Il passaggio dell'Imperatore d'Austria — Martedì mattina era di passaggio alla nostra stazione, diretto a Pont-Saint-Martin Sua Maesta Austro-Ungarica. Fece in treno la colazione che gli venne servita dal Ristorante, e ripartì dopo un quarto d'ora di fermata.

Prodromi elettorali — Cominciano nella Provincia a divulgarsi le prime voci di avvisaglia circa la prossima battaglia elettorale. — Noi cureremo di tenerne informati minutamente i nostri lettori, aprendo una rubrica speciale nelle colonne del nostro giornale.

La Direzione del Ballo di Beneficenza a favore delle casse per gli inabili al lavoro delle Società Operai, Operaie ed Agricoltori, rivolge viva preghiera ai signori palchetti del Teatro Dagna, che non intendessero occupare od impegnare per la sera del 23 corrente i loro palchetti di farle pervenire la rispettiva chiave per curarne l'affitto a totale beneficio degli inabili al lavoro.

Albergo Nuove Terme — In occasione del gran Veglione al Casino del 16 corrente l'Albergo resterà aperto tutta la notte, e dalle sale del Casino si potrà accedere all'Albergo senza bisogno d'uscire in istrada aprendosi per l'occasione un passaggio interno.

La Direzione ha pure fissato una cena al prezzo fisso di **L. 3** — che servirà dalle ore 1 in avanti e della quale diamo la distinta:

Racioli alla Monferrato.
Prosciutto fumè alla Tedesca.
Dindolo allo Spiedo
Insalata verde.
Gelato alla Napoletana.
Frutta e formaggio.
Vino da pasto.

Davvero che non si può desiderare di più, relativamente al prezzo veramente infimo, e chi desiderasse di più troverà un servizio modicissimo alla carta.

Aumento di quadri di affissione — La solerte Impresa Scati ha saggiamente ideato di aumentare i quadri metallici per gli avvisi al pubblico: di modo che la piazza del Municipio potrà averne uno e un altro sulla piazzetta dei Dottori.

Al bravo Impresario i nostri augurii per lucrosi affari.

Avviso — La Commissione incaricata dei lavori della strada della *Faetta* prega tutti i proprietari confinanti a voler intervenire all'Adunanza Generale che avrà luogo Domenica 17 corrente mese, ore 10 di mattina, in una sala del Municipio, graziosamente concessa, per prendere, di comune accordo, le necessarie disposizioni onde mantenere in buon stato la strada della valle.

Fontana senz'acqua — La fontana della piazzetta del Municipio trovasi da varii mesi del tutto asciutta. La gente fa come l'Arabo errante pel deserto; cammina, e sempre cammina, in cerca di un po' d'acqua buona. Que-

sta fontana ha veramente la jettatura. In inverno vi si congela l'acqua; in estate ha sempre i tubi rotti.

Da bravo, Signor Economo Bocco, non attenda il miracolo da parte di S. Antonio, ma provveda affinché il cittadino possa subito servirsi dell'acqua che è il primo elemento che gli viene dalla natura.

ALFONSO TIRELLI

Tipografo Editore Responsabile.

TRASLOCO

Il proprietario del Caffè del Teatro, avverte che pel prossimo Marzo traslocherà l'esercizio nei locali del Palazzo Toso Piazza Vittorio Emanuele.

I locali dell'attuale Caffè del Teatro resteranno quindi disponibili ed il mobilio è messo in vendita tutto od in parte a piacimento del compratore.

Da affittare al presente Bottega in via Vittorio Emanuele. Rivolgersi alla Sartoria GALLO e BENZI.

ORARIO TASCABILE

delle linee Torino - Asti - Acqui - Genova

ED

Alessandria - Acqui - Savona

a centesimi cinque

Presso l'Edicola Debenedetti - Acqui.

D'affittare pel prossimo Marzo 6 camere con legnaia, cantina ed occorrendo anche scuderia. Corso Cavour, 18.

TIPOGRAFIA TIRELLI

Eleganti Biglietti Visita in Tipografia

a lire UNA al cento

Tabella dei Giochi Proibiti

(nuovo modello)

BOLLETTE DI SPEDIZIONE

per pacchi ferroviari

in base alla nuova Tariffa Speciale N. 11

a Lire **650** al mille.

ETICHETTE DA VINO

a Cent. 20 al cento

NOTE DI SPEDIZIONE

Grande ed a Piccola Velocità

a Lire **6,50** al mille